

Secondo la ricostruzione dei militari dell'Arma non hanno delimitato l'area durante la posa di un pilastro in cemento armato

Norme violate in cantiere: due denunce a Montagna

Il proprietario di una ditta locale e un dipendente rischiano una condanna fino a 4 mesi

di Massimiliano Bona

MONTAGNA. Linea dura dei carabinieri in materia di sicurezza sul lavoro. Il proprietario di una ditta locale e il capo-cantiere rischiano fino a 4 mesi di reclusione.

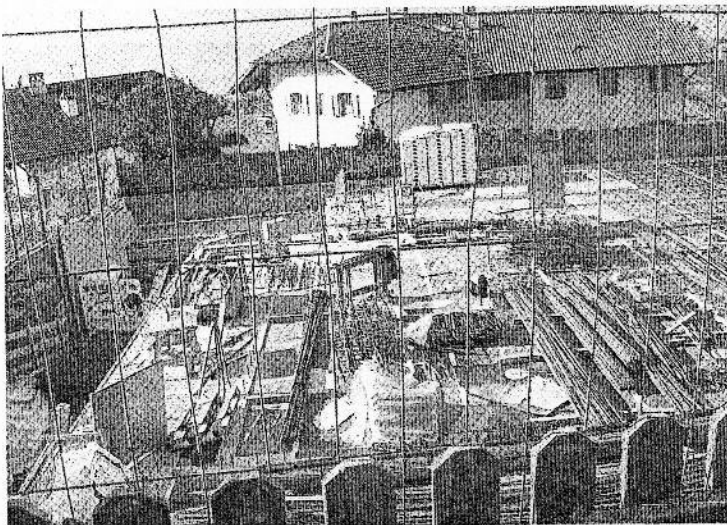
I carabinieri della compagnia di Egna, comandata dal capitano Renzo Tovazzi, giovedì - al termine di una serie di verifiche mirate in collaborazione con l'ufficio tutela tecnica del lavoro della Provincia - hanno denunciato E.U., un 40enne di Piè allo Sciliar, e W.Z., 35enne di Gais. Il primo è il capo cantiere e il secondo il proprietario di una ditta pugliese ed entrambi sono impegnati nella costruzione di un condominio al civico 23 in via San Bartolomeo, poco distante dal parco giochi di Montagna, in una zona centrale.

Ultimi i controlli al condominio in via San Bartolomeo

Quando sono arrivati i carabinieri e il personale della Provincia i militari dell'Arma hanno avuto modo di verificare che la zona del cantiere non era stata posta in sicurezza durante la posa di un pilastro di cemento armato. Ciò significa, in concreto, che l'area non era stata ben delimitata ed era di fatto possibile per qualsiasi artigiano entrare e uscire con tutti i rischi che ne conseguono.

LE CONTESTAZIONI. I mili-

Il cantiere del nuovo condominio a Montagna e il comandante dei carabinieri di Egna Renzo Tovazzi (Foto Galli)



tari dell'Arma, preso atto delle violazioni, hanno contestato ai due il mancato rispetto di quanto previsto dagli articoli 19 (relativo agli obblighi del responsabile o del preposto), 56, 122 e 159 della legge 81 del 2008. Per quanto attiene le sanzioni il secondo comma dell'articolo 159 prevede l'arresto da 2 a 4 mesi e l'ammenda da 1.500 a 5.000 euro. Al titolare dell'azienda o al facente funzioni viene chiesto di sovrintendere e vigilare sull'osser-

vanza delle norme da parte dei singoli lavoratori, sull'uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale, ma anche di verificare che solo i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone «che li espongono ad un rischio grave e specifico». Nel caso in questione, trattandosi della posa di un pilastro in cemento, non sarebbero state adottate tutte le precauzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salorno. Le ha decise la giunta Approvate le tariffe per la gestione di «Casa Bimbo»

SALORNO. Sebbene la vertenza tra il Comune e la coop Casa Bimbo - Tagessmutter non sia ancora risolta - il Tribunale se ne occuperà infatti proprio nel mese di febbraio - la giunta di Salorno ha fissato le tariffe per la gestione della struttura per il 2012. Si è

Resta in piedi la vertenza tra la coop e il Comune

deciso, di fatto, di ratificare per l'anno in corso le tariffe in vigore nel 2011. «I costi presunti - si legge nella delibera -

ra - a Salorno ammontano a 146 mila 17 euro e 90 centesimi». I costi per l'affitto dei locali, pagati dal Comune, sono di 20 mila e 564 euro, a cui bisogna aggiungere 5 mila euro per la gestione della parte amministrativa. «Il prezzo pattuito con la coop - si legge nella delibera - è di 120 mila 453 euro». La tariffa minima è di 1,88 euro l'ora, pari a circa il 25% del costo orario che è di 7,54 euro. La tariffa massima per i residenti in provincia nel limite delle ore per le quali è prevista l'agevolazione, è di 3,77 euro l'ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldaro, serve manodopera straniera

Il sindaco Benin: «Sia nel settore produttivo che sanitario»

di Alan Conti

CALDARO. «Caldaro ha bisogno di manodopera straniera e la conferma arriva dai numeri». È netta la presa di posizione del sindaco Gertrud Benin Bernard che coglie l'occasione per snocciolare alcune statistiche sulla popolazione del Comune. Leggera contrazione, infatti, sul totale di abitanti che passa dai 7.609 di fine 2010 ai 7.739 di adesso, di cui 616 con cittadinanza non italiana.

«Gli uomini stranieri sono 277, le donne 339. Di questi 297 provengono da Stati membri dell'Unione Europea, 123 dall'ex Jugoslavia, 24 dall'Albania e 25 dai altri Paesi non comunitari. Da altri continenti contiamo 79



Il sindaco Gertrud Benin

asiatici, 51 africani, 16 latinoamericani e 1 nordamericana». Fin qui il mero elenco che il sindaco coniuga al mercato del lavoro comunale. «Le nostre aziende hanno bi-

soigno di manodopera, le nostre famiglie di badanti e personale sanitario. Il saldo migratorio, inoltre, è positivo e varia da 20 a 40 persone l'anno».

Acqua sul fuoco anche sulle polemiche attorno alle assegnazioni dell'edilizia popolare. «Delle 113 abitazioni consegnate, 106 sono andate a famiglie caldarese, solo 4 a nuclei extracomunitari e 3 sono in fase di ristrutturazione. Non solo, 3 miniappartamenti per anziani sono stati realizzati nell'edificio storico Gerichtsschreiberhaus - conclude il sindaco Benin - grazie alla generosa donazione al Comune di Andreas Wehrauch Di Pauli von Treuhelm».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Internet ha cambiato il mondo del vino

L'esperto Kobler: «Anche i piccoli produttori possono farsi conoscere»

di Angelo Carrillo

CALDARO. «Vino02» potrebbe essere il titolo dell' incontro che si svolgerà martedì a partire dalle 19 presso la «Weinakademie», l'accademia del vino del secondo Comune dell'Oltradige. Sulle nuove opportunità che il web2 offre al mondo del vino altoatesino ma non solo, parlerà Armin Kobler, vignaiolo di Margrè ma anche vicesindaco del Comune della Bassa Atesina, fino al 2008 ricercatore enologico presso il centro sperimentale Laiburg di Vadena, prima di dedicarsi esclusivamente alla vigna ed esperto di internet che arricchisce con un personale blog quasi quotidiano bilingue (kobler-margreid.com/blog)



L'esperto Armin Kobler

ancora abbastanza unico nel suo genere in Alto Adige. Secondo Kobler, infatti internet ha cambiato e sta radicalmente migliorando in senso democratico il mondo del vi-

no aiutando molti ad avvicinarsi a un settore considerato fino a poco tempo fa luogo per iniziati riducendo notevolmente l'influenza e l'importanza dei grandi guru del vino. Insomma attraverso internet sta passando una rivoluzione «democratica» che offre enormi possibilità agli appassionati e ai curiosi del vino, ma anche ai produttori, specie quelli piccoli per conoscere e farsi conoscere. Informazioni sotto weinakademie.it. Un appuntamento rivolto principalmente agli addetti ai lavori, desiderosi di aggiornarsi, ma anche a molti semplici appassionati del mondo vitivinicolo altoatesino, da sempre all'avanguardia in ambito europeo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In netta crescita gli utenti dei paesi limitrofi. Il primato dei prestiti spetta ai ragazzi in età scolare

La biblioteca di Terlano è ad alto gradimento

TERLANO. La biblioteca di Terlano allarga i propri orizzonti e guadagna utenti anche fuori dai confini. Il dato che emerge con chiarezza dalla relazione in consiglio comunale sull'attività 2011 tenuta dall'assessore comunale alla cultura Laura Cagnol è proprio quello relativo alla distribuzione geografica dei lettori.

Dei 1450 utenti che hanno avuto accesso alle tre raccolte (Terlano, Völpiano e Settequerce), infatti, il 24% (per un totale di 970) sono residenti a Terlano e ben il 33% (480) provengono dai altri comuni. «Abbiamo arricchito

dia - le parole della Cagnol - e stilato particolari programmi di inviti alla lettura. Si è trattato di una scelta vincente e non è un mistero che anche gli abitanti di Settequerce e Völpiano si rivolgono a noi data la maggiore disponibilità di titoli in italiano. Compatibilmente con gli spazi, comunque, il nostro obiettivo è rendere il sistema di biblioteche un luogo di cultura a tutto tondo».

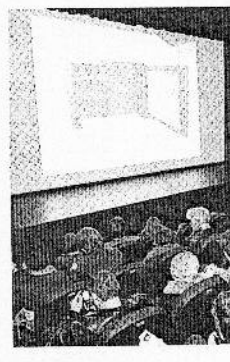
I numeri, comunque, incoraggiano il lavoro dell'amministrazione con un'offerta attuale di 10350 libri, 1000 cd, 60 video, 1200 dvd e 240 giochi. Per la consultazione, in-

3 quotidiani. Nel corso del 2011 sono stati acquistati 870 libri e 308 audiovisivi, mentre per deterioramento sono stati eliminati 1350 libri e 350 audiovisivi. Dal punto di vista del materiale, quindi, il bilancio numerico è leggermente in calo, ma il fenomeno si lega evidentemente al diverso modo di comunicare degli ultimi anni.

Curiosa, infine, l'analisi del pubblico che vede in maggioranza i ragazzi della scuola dell'obbligo. Nella speranza che non si tratti, per l'appunto, solo di un «obbligo» i dati mostrano che a ruota seguono gli adulti tra i 31 e i 45 an-

ni, inoltre, sono ben 72 leggere, si sa, mantiene giovane la mente e lo spirito. Notevole la continuità gestionale con la direttrice Renate Mair che raggiunge i 13 anni ininterrotti di lavoro nella biblioteca pubblica che può contare anche sulla buona volontà di 10 volontarie che garantiscono l'apertura il sabato mattina. In tema di aperture, infine, la sede di Völpiano è disponibile 3 giorni alla settimana per 5 ore con il responsabile Siegmund Sanin, mentre a Settequerce accesso alla raccolta per 4 giorni e 6 ore e gestione affidata a Karin Gastcher. (a.c.)

Due registi giovedì saranno ospiti al nuovo cinema all'ex Stazione



CALDARO. Saranno due registi amatori gli ospiti del prossimo appuntamento dell'iniziativa «Regisseur zum Gast» organizzata dal «Filmtreff Kaltern» per giovedì prossimo alle ore 20.30. Giocherà in casa la caldarese Maria Egger che presenta «Thres erzählt: Vom Flachs zum Leinen», mentre Hansjörg Kofler si proporrà in sala con «Von der Rebe bis zum Wein». Entrambi documentari che introdurranno l'opera «In Salziges Wasser» realizzata da Werner Fischer e Wolfgang Tschanneller non in tedesco, ma nel dialetto del Voralberg. Incontro con gli autori a fine proiezione. (a.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA